

*“Quando ci si trova davanti a un ostacolo, la linea più breve tra due punti può essere anche una linea curva”*

Bertolt Brecht da “Vita di Galilei”

Carissime e Carissimi

non sono affezionato alla prassi che vuole che a conclusione di un periodo si elenchino tutte le attività svolte per sottolineare soprattutto i successi di colui che le descrive. Mi piace piuttosto evidenziare il gran lavoro svolto dalla Squadra che ha cooperato nella gestione della complessità del nostro Dipartimento. Ed in tale squadra includo indistintamente tutti e ciascuno di Voi che, con ruoli ed intensità diverse, anche a volte con spirito critico, ha comunque costruttivamente contribuito sia a consolidare il senso di appartenenza, sia all'avanzamento dell'efficacia dell'azione amministrativo-gestionale per il buon andamento della Istituzione universitaria.

Ciò posto, eccomi nuovamente qui, per chiederVi di rinnovare la fiducia nei miei confronti per un altro triennio, in quanto ho deciso di presentare la mia candidatura per un secondo mandato come direttore del nostro Dipartimento.

Le motivazioni di tale scelta sono molteplici: prima fra tutte, la preziosa esperienza maturata in questi tre anni di mandato, che mi ha dato modo di conoscere nel dettaglio problematiche e questioni del nostro Dipartimento, di implementare e sperimentare soluzioni ed interventi sempre con l'obiettivo del miglioramento continuo dell'azione amministrativo-gestionale.

Una seconda motivazione è anche quella di aver trovato una efficiente organizzazione amministrativa, che ha permesso di portare avanti tutte le attività del Dipartimento e che contribuisce a tutte le azioni di miglioramento, tra le quali mi piace ricordare il processo di **Digitalizzazione delle procedure** per la gestione del nostro Dipartimento. Abbiamo iniziato a sperimentare che questo sistema di lavorazione delle pratiche - relative ad esempio a missioni, acquisti, firma dei documenti - è in grado di garantire una maggiore trasparenza, lo snellimento dei passaggi burocratici e soprattutto la velocizzazione dei

processi, con la possibilità di individuare in tempo reale le eventuali criticità che dovessero presentarsi di volta in volta.

Per quanto detto voglio ringraziare tutto il personale tecnico-amministrativo consapevole che il Dipartimento ha in loro un grande punto di forza.

Le sperimentazioni già avviate possono essere coniugate con il desiderio di attuare e dare concretezza a numerose altre idee e forme di progettualità per il nostro Dipartimento, in relazione al consolidamento e soprattutto al potenziamento del ruolo dell'Ingegneria in termini di referenzialità scientifico-professionale nel territorio in cui viviamo, di offerta formativa, di servizi e soprattutto di attrattività nei confronti degli studenti.

Il rilancio dell'offerta formativa e dell'attrattività per gli studenti, a mio avviso, trova un fattore di slancio nella costituzione della Consulta dei Direttori dei Dipartimenti di Ingegneria della Sicilia, che contribuirà certamente alla scelta di modalità comuni attraverso cui operare.

Ripropongo quindi, al servizio del Dipartimento di Ingegneria, quanto ho già cercato di mettere in atto nel triennio che si avvia a conclusione: inclusività, ascolto, dialogo, possibile mediazione e, in alcuni casi, negoziazione con il solo e unico obiettivo di far crescere e di rilanciare il nostro Dipartimento quale polo strategico per la nostra Isola.

Vi chiedo pertanto di giudicare la mia candidatura sulla base del lavoro già svolto, ma soprattutto chiedo a ciascuno di voi di essere promotore di nuove sfide, di nuovi progetti e di cercare insieme nuove soluzioni per risolvere criticità ancora presenti o che dovessero presentarsi.

Il programma che Vi propongo non può che fare riferimento a quanto già definito, formalizzato e sistematizzato nel Piano Strategico 2024-2027 del nostro Dipartimento, sulla base delle linee guida del Piano Strategico d'Ateneo:

con la squadra dei delegati che mi hanno supportato e il contributo del Consiglio Scientifico abbiamo scritto chi siamo, chi vogliamo essere e cosa vogliamo realizzare per la nostra comunità dipartimentale, nonché per l'Ateneo a cui apparteniamo.

Entrando maggiormente nello specifico delle tre mission dell'Università e dunque del nostro Dipartimento, inizierei dall'ambito della **Didattica**.

Oggi il Dipartimento di Ingegneria possiede un'ampia offerta formativa (con tre nuovi corsi di studio attivati a partire dal 2020) che consta di 17 corsi di Laurea Triennali di cui uno ad orientamento professionalizzante e di 15 corsi di Laurea Magistrali di cui due erogati in modalità telematica. Incrementare le immatricolazioni dei nostri Corsi di Studio rimane una sfida che ha richiesto e richiederà nel prossimo triennio un intenso sforzo in molteplici direzioni, che vanno dalla programmazione di corsi in lingua inglese, al potenziamento dell'offerta di master in partnership con Enti pubblici e privati e in collaborazione con altri Dipartimenti di Ingegneria della Sicilia, alla sperimentazione - in sinergia con le strutture di Ateneo - di metodologie didattiche innovative, all'aumento dell'offerta di stage presso aziende e al potenziamento delle attività dei nostri laboratori.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso è necessario potenziare le occasioni di incontro con gli studenti delle scuole superiori: occorre renderli consapevoli delle grandi opportunità che oggi una laurea in Ingegneria offre.

È inoltre importante monitorare costantemente il livello di soddisfazione degli studenti delle triennali per garantire un più naturale passaggio ai nostri corsi magistrali.

Sarà inoltre impegno prioritario progettare e realizzare interventi di miglioramento delle aule, delle sale studio e dei laboratori didattici, realizzando - laddove possibile - nuovi spazi.

Sul piano della **Ricerca**, il Dipartimento ha dimostrato di avere una esperienza consolidata su temi di ricerca strategici per il Paese, anche attraverso un'ampia partecipazione ai progetti PNRR, in risposta alle sfide della transizione verde e digitale e ai complessi cambiamenti nei processi di innovazione e produzione dovuti alle tecnologie emergenti.

Nel prossimo triennio sarà necessario portare a conclusione tutte le iniziative PNRR e cercare di valorizzare al massimo gli investimenti effettuati per migliorare la capacità di attrarre nuovi finanziamenti, anche a livello europeo e di potenziare le attività di trasferimento dei risultati della ricerca.

Sarà inoltre importante gestire al meglio il processo di selezione e conferimento dei prodotti della ricerca per l'esercizio di valutazione della ricerca VQR 2020-2024; a questo processo stiamo già lavorando da tempo, con azioni mirate al miglioramento della produzione scientifica dei settori con criticità e con lo sviluppo di uno strumento informatico volto al miglioramento del processo di selezione dei prodotti e gestione dei conflitti di attribuzione.

Per rispondere a tali sfide, occorre operare nell'ottica del miglioramento della qualità e della visibilità della produzione scientifica, della valorizzazione delle eccellenze, puntando al miglioramento della disseminazione interna dei risultati, alla pubblicazione ed alla condivisione dei dati della ricerca promuovendo le pratiche dell'Open Science.

Il rafforzamento della partecipazione a bandi di ricerca nazionale ed europei richiede iniziative di formazione sugli stessi bandi e sulle opportunità di finanziamento, la condivisione di buone pratiche con i docenti del

Dipartimento che hanno già ottenuto finanziamenti su bandi europei, l'interazione con gli hub europei per l'innovazione digitale (EDIH ed Enterprise Europe Network-EEN), la rifunzionalizzazione del sistema di laboratori e, infine, il potenziamento dei corsi di dottorato di ricerca e in generale della formazione dei giovani ricercatori.

Con riferimento alla **Terza Missione** occorre un maggiore impegno nel trasferimento tecnologico per lo sviluppo economico-culturale del territorio e soprattutto nel potenziamento delle iniziative di *public engagement*.

Sul primo fronte, l'idea fondamentale è quella di promuovere seminari per favorire l'incremento del numero dei brevetti e la loro valorizzazione anche a livello internazionale; creare maggiori occasioni di incontro con gli spin-off del DI, per la condivisione di esperienze pregresse e poter così incentivarne la costituzione di nuovi; sviluppare solide collaborazioni con l'imprenditoria locale e con i *player* internazionali, attraverso la realizzazione di un *demo-center*, come punto di incontro e vetrina permanente dei dimostratori di soluzioni innovative, sviluppate per incidere sulla crescita economica del nostro territorio siciliano e aumentare contestualmente le possibilità occupazionali dei laureati/laureati magistrali del DI.

Sul versante delle iniziative di *public engagement* occorre supportare e promuovere il programma di Ateneo "Università diffusa", per favorire la crescita culturale della popolazione anche al di fuori dei programmi di studio universitario, con accordi di collaborazione con le istituzioni locali, le associazioni di categoria, gli enti del terzo settore.

È strategico, inoltre, l'aspetto relativo all'**Internazionalizzazione**: il nostro Dipartimento ha per sua natura una forte vocazione alla mobilità internazionale, sia con riferimento ai docenti che agli studenti che partecipano ai programmi di

mobilità internazionale (CORI, ERASMUS). È dunque necessario incrementare innanzitutto il numero di studenti *incoming* e *outgoing*, per dare maggiore slancio alla dimensione internazionale della didattica e della ricerca dei nostri docenti.

*Last but not least*, c'è ancora un po' di strada da percorrere insieme per consolidare il **senso di comunità**, motore trainante per svolgere serenamente il proprio lavoro, nella certezza che a ciascuno sarà riconosciuta l'attività svolta e che tale lavoro contribuisce in modo determinante al buon andamento della Istituzione nel suo complesso.

In questo un potente strumento è senza dubbio il web, per cui tra i principali obiettivi rientrano sicuramente l'aggiornamento costante del sito del dipartimento sul Portale d'Ateneo, la creazione di uno spazio dedicato alle iniziative e alle attività svolte dalle associazioni studentesche, il potenziamento della presenza del nostro Dipartimento sui *social media*.

Il senso di comunità, infine, si costruisce e si consolida anche e soprattutto facendo sentire a chi vive il Dipartimento che è possibile trovare il giusto ascolto per le proprie necessità: un'attenzione particolare è dunque da indirizzare verso l'abbattimento sempre più massiccio delle barriere architettoniche ancora presenti; l'interazione con i nostri studenti per rilevare il livello di gradimento degli spazi e delle infrastrutture, ma anche per raccoglierne i suggerimenti e le idee per una migliore coesione sociale e culturale delle persone che formano il nostro Dipartimento.

Grazie per la fiducia che spero vorrete ancora accordarmi.